

Non solo food. Il gruppo Aboca gestisce coltivazioni, produzione e distribuzione

Innovazione e filiera integrata

MILANO

■ La svolta arriva nei primi anni 2000, con la diffusione di strumenti avanzati di ricerca messi a disposizione da discipline come genomica, metabolomica, trascrittomica, che hanno consentito ad Aboca una crescente integrazione con il settore della farmaceutica. L'azienda aretina specializzata in dispositivi medici e integratori alimentari (un fatturato di quasi 200 milioni di euro e oltre mille dipendenti) ha sempre avuto come missione l'integrazione tra agricoltura biologica e farmaceutica. Sin da quando, alla fine degli anni 70, Valentino Mercati, lasciò il suo lavoro di concessionario d'automobili per dedicarsi allo studio delle piante e fondò l'azienda a Sansepolcro. «Nel

tempo abbiamo portato i nostri prodotti oltre il segmento dell'«alternativo» e del benessere», conferma il figlio Massimo Mercati, direttore generale di Aboca.

Per riuscirci sono stati e sono necessari continui investimenti in ricerca. «Un quota crescente - precisa Mercati - che quest'anno raggiungerà i 10 milioni». Ma anche la messa a punto di un modello imprenditoriale fondato sull'integrazione verticale della filiera, dalla coltivazione delle piante (su 1.400 ettari di terreno tra Toscana e Umbria), alla ricerca (nei laboratori Aboca lavorano 42 ricercatori, che hanno prodotto 32 brevetti), fino a tutta la produzione e alla distribuzione. I suoi prodotti sono infatti presenti non solo in 30 mila farmacie e parafarmacie di tutta

Europa, ma anche in 845 farmacie specializzate in automedicazione e prodotti naturali, affiliate all' insegna Apoteca Natura (di proprietà dell'azienda), tra Italia e Spagna. Inoltre, il gruppo ha acquisito a inizio 2016 l'80% di Afam, la società che gestisce le 21 farmacie comunali di Firenze.

Lo sviluppo della struttura retail è uno dei tre asset su cui si fonda la strategia di crescita, insieme con la ricerca su prodotti destinati a patologie più avanzate e allo sviluppo internazionale. La quota export di Aboca - presente in 13 Paesi e con filiali commerciali in Spagna, Francia, Germania, Polonia e Stati Uniti, è oggi attorno al 35% del fatturato.

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

